

FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA - FED. GILDA UNAMS

CAMPANIA

Documento sugli interventi progettuali della Regione Campania nelle scuole statali

I sindacati componenti il tavolo di contrattazione regionale della Campania FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e FED. GILDA UNAMS prendono nette distanze dalle modalità con cui la Regione Campania e il Ministro Gelmini intendono realizzare gli interventi progettuali nelle scuole statali, così come illustrate nella Conferenza di servizio del 16 novembre 2010, chiaramente in contrasto con quanto emerso e condiviso nelle interlocuzioni Assessore Miraglia - Sindacato.

La proposta complessiva condivisa prevedeva :

- ampliamento dell'offerta formativa e contemporanea tutela del lavoro;
- impegno del personale docente ed ATA precario di tutti gli ordini di scuola, di tutti i profili professionali e classi di concorso;
- individuazione degli interessati nel rigoroso rispetto delle graduatorie provinciali del personale precario della scuola;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- retribuzione mensile proporzionata al numero delle ore lavorate nel rispetto del Contratto nazionale del Comparto scuola;
- impegno superiore ai sei mesi con piena valutazione dell'anno di servizio.

Di fatto, la Regione cancella tutto ciò, senza nemmeno la sensibilità di riconvocare il Sindacato, proponendo misure e interventi non condivisibili, in parte puramente assistenziali, che prevedono contratti di prestazione d'opera molto simili ai progetti che la precedente giunta non fece partire, ma che erano, però, aggiuntivi ai 400 posti istituiti.

In particolare il finanziamento stanziato dal Ministro Gelmini, 10 ml. di euro, è un PON.

Si tratta di risorse rilevanti e importanti per la scuola campana, ma che rischiano di non produrre un effettivo miglioramento dell'offerta formativa e non danno garanzie ai lavoratori precari della nostra regione, che hanno subito negli anni la perdita di oltre 13.000 posti di lavoro, perché :

- non esiste in bando alcun obbligo delle scuole a nominare i precari;
- le eventuali nomine non potranno riguardare tutti i precari ma, per i docenti, solo quelli che appartengono a classi di concorso compatibili con le tematiche e le finalità del PON;
- nessuna garanzia ci potrà essere di una uniformità di comportamento, atteso che i progetti sono di scuola, quindi vanno approvati dai singoli Collegi dei docenti;
- le risorse stanziate non sono finalizzate interamente ai precari.

In conclusione, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e FED. GILDA UNAMS denunciano la gravità delle scelte della Giunta Regionale e del Ministro Gelmini dalle quali prendono categoricamente le distanze.

Tali scelte non danno le necessarie risposte né ai lavoratori della scuola espulsi dal lavoro, né alle esigenze della Scuola reale, oggi alle prese con problemi di vigilanza, di funzionalità, di impossibilità di assicurare pienamente il diritto allo studio, anche degli alunni diversamente abili, addirittura l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria.

E' grave che un Ministro nasconda, a se stessa e al Paese, i tagli dissennati operati, che negano ogni funzionalità didattica e amministrativa alla Scuola campana.

E' altresì grave che la Giunta Regionale campana, in linea politica con il Governo nazionale, abbia perso l'occasione di far emergere la verità senza possibilità di strumentalizzazione, chiedendo alla Gelmini gli indispensabili interventi.

E', quindi, proprio alla Giunta Caldoro, che le OO.SS. chiedono un ulteriore momento decisionale attraverso il quale, reperite le nuove e necessarie risorse, possano essere programmati interventi mirati a coinvolgere tutti i precari presenti nelle graduatorie ad esaurimento per i vari ordini di scuola, per le varie classi di concorso, per i vari profili ATA.

Napoli, 9 dicembre 2010

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

Fed. GILDA UNAMS

Vassallo

Visone

Panacea

Mattera